Nell'incontro di ieri per la Coppa delle Coppe

Facile vittoria dei «viola» sul Rapid (3-1)

Hanno segnato Milani, Hamrin, Jonsson e Seitl

● HAMRIN (in alto) e MICHELI che è stato ceduto alla Spal

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Robotti; Ferretti, Orzan, Marchesi; Hamrin, Jonsson, Milani, Milan, Petris.
RAPID: Huler; Halla, Holt; Hanappi, Glachner, Giesser; Seitl, Skocik, Schmidt, Flogel, Milanovic.
ARBITRO: signor Dienst (Svizzera).
MARCATORI: Milani al 12' del primo tempo; nella ripresa: Hamrin al 4', Jonsson al 21' e Seitl al 36'.
NOTE — Tempo coperto, terreno buono; spettatori 10 mila; angoli: 7-6 per la Fiorentina.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 25 — E' stato facile per i fiorentini superare il primo ostacolo della seconda edizione della Coppa delle Coppe. Contro il Rapid di Vienna, una squadra nota per le imprese conseguite quando il calcio danubiano dettava legge su tutti i campi, i fiorentini hanno vinto per 3 a 1. Partita facile, quindi, per i padroni di casa, non solo perchè oggi hanno disputato un buon incontro, ma anche perchè gli austriaci, di mister Appel, il CT della Nazionale d'Austria, hanno denunziato i loro limiti, dimostrando che il loro gioco è ormai superato. Ciò non vuol dire che la Fiorentina ha vinto a mani basse, giacchè i viennesi durante i 90 minuti, pur non riuscendo a sostenere un ritmo di gara molto veloce, sono riusciti a muoversi con facilità, mettendo in mostra la loro migliore qualità, la tecnica individuale.

Questa superiorità sul piano individuale però non è stata concretata perchè il difetto maggiore degli austriaci sta nella concezione del gioco, fatto di inutili passaggi laterali che rallentano l'azione e facilitano il compito alle difese avversarie, (tanto più a quelle italiane, che notoriamente sono impostate sull'anticipo). Ogni pallone partito dal piede del vecchio capitano della nazionale austriaca, Hanappi, infatti, era facile preda dei difensori fiorentini, che hanno confermato di attraversare un ottimo periodo di forma.

Liberati dalla preoccupazione di dare man forte alla difesa, gli attaccanti viola hanno avuto modo di sbizzarrirsi (mandando in sollucchero gli sportivi); e se Petris, Milan, Hamrin, Milani e Jonsson avessero avuto il tiro più precisa il portiere austriaco (che non è apparso molto sicuro) avrebbe incassato non solo tre palloni, ma almeno una mezza dozzina.

Il primo tempo si è chiuso con i «viola» in vantaggio di un punto, realizzato da Milani, su calcio di punizione da una ventina di metri, che ha infilato (12') l'angolino alto della rete difesa da Hujer. Dopo questa rete i gigliati avrebbero potuto raddoppiare due volte ma in entrambe le occasioni al 17' ed al 22', Petris solo in area austriaca, sparava sul portiere in uscita. Superato questo brutto momento, gli ospiti si chiudevano in difesa e sotto la regia di Hanappi e di Gockner, riuscivano a far muro di fronte alle folate viola. Tuttavia con il passare dei minuti i due vecchi «leoni» dovevano mostrare la corda e per i fiorentini passare attraverso le maglie difensive viennesi diventava cosa estremamente facile.

Al 14' della ripresa Hamrin, che ha sempre mantenuto la posizione di interno di punta, lasciando a Jonsson il posto di ala destra tornante, si è scambiato il pallone con il connazionale, si è incuneato fra i difensori ed ha calciato in rete. Hujer, con ottima scelta di tempo, è riuscito a deviare il cuoio sulla destra del campo, dove si era appostato Milani, che prontamente rimetteva al centro.

Hamrin questa volta saltava su tutti e di testa deviava il pallone mandandolo alle spalle di Hujer. Due minuti dopo, su azione Milan-Jonsson, la sfera cadeva in area austriaca e Petris deviava di testa in rete, colpendo la traversa. Al 21' i padroni di casa raggiungevano il 3 a 0.

Era Jonsson che dopo aver iniziato l'azione, su cross di Milani, pur essendo in posizione un po' sbilanciata, riusciva a battere il portiere viennese con un magistrale colpo di testa. Sul 3 a 0, i fiorentini non insistevano e così gli ospiti, su un cross laterale di Milanovic, segnavano il gol della bandiera con l'estrema destra Seitel.

Alla fine dell'incontro Hidegkuti ha dichiarato che contro il Milan la Fiorentina scenderà in campo con lo stesso schieramento di Mantova e cioè con Sarti, Malatrasi, Robotti, Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

LORIS CIULLINI

Il Pr. Castel Porziano oggi alle Capannelle

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle si impernia sul milionario Premio Castel Porziano che sarà disputato sui 1600 metri della pista grande.

Inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: I CORSA: Grimani, Conte di Trump, Pasquale Paoli; II CORSA: Astolfo, Maseria, Ollè Ollè; III CORSA: Nulvi, Maruccita Compiegne; IV CORSA: Torriolo, Fancy Island Victor; V CORSA: Agrifoglio, Stabello, Antec; VI CORSA: Sinello, Pertrium, Courroux; VII CORSA: Allen, Scecilia, Skanee; VIII CORSA: Acanto, Foschina, Torreano.

Baldini liberato dalla tenia

PISA, 25 — Ercole Baldini, il popolare corridore dell'Ignis, è stato ospite della nostra città, dove si è sottoposto ad una singolare «operazione»: la estrazione della tenia, che lo affliggeva fino dalla vigilia dei «mondiali» di Bremgarten. L'ex campione del mondo ha subito un intervento che si è concluso felicemente da parte di uno specialista in materia, presso l'ambulatorio Rossini, della nostra città. Si tratta di un metodo speciale, che si basa su speciali medicamenti.

Ercole Baldini era giunto a Pisa l'altra sera e dopo l'intervento è ripartito alla volta di Villanova.

Clemente la Lega

Multato Sivori Agnelli ritratta

Palesando una clemenza degna di miglior causa (o forse si è trattato di pavidità?) ieri sera il giudice sportivo della Lega ha ritenuto di poter elegantemente sorvolare sugli incidenti accaduti nelle partite di domenica e specie nella partita Juventus-Inter, ad opera di Sivori e Zaglio. Così Sivori se l'è cavata con due semplici multe (rispettivamente di 30 mila e 20 mila lire) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e per tentativo di scorrettezza verso l'allenatore ospite; e Zaglio ha avuto una semplice multa di 10 mila lire come Masiero, e come Lojacono (che a Milano ha affrontato con eccessiva decisione il direttore di gara). Tra gli altri giocatori multati figurano Pestrin, Pivatelli, Ghezzi, Vincenzi, Lindskog, Scagnellato, Nova e Firmani. Sono state infine multate tra le società il Padova (di 150 mila lire), il Catania (di 60 mila lire) ed il Prato (di 10 mila lire).

***

Intimorito dall'unanime reazione della stampa italiana e paventando una punizione da parte della Lega, Agnelli si è affrettato a ritrattare le dichiarazioni contro l'arbitro Lo Bello fatte al termine di Juve-Inter. Così ha detto che nutre la massima stima per l'arbitro siracusano e che con le sue parole intendeva solo criticare le designazioni fatte dalla Commissione arbitrale. Circa l'insinuazione che Lo Bello dipenderebbe da una azienda petrolifera di Moratti, «mister Fiat» ha detto che si tratta di una invenzione dei giornali e non di una frase uscita dalla sua bocca.

In TV Italia-Israele

RAI-TV e FIGC hanno concluso l'accordo per la ripresa televisiva diretta di Italia - Israele del 4 novembre (ore 14.45) a Torino (verrà escluso solo il Piemonte). L'incontro sarà diretto dalla terna spagnola Manuel Asensi (arbitro), Cozar e Zaballa (segnalinee). Gli azzurrabili saranno scelti domenica sera o lunedì mattina e i convocati si raduneranno alle 19 di lunedì stesso presso l'albergo Principe di Piemonte, da dove si trasferiranno ad Alpignano, una località a tredici km da Torino. Il primo novembre alle 14.45 si alleneranno a porte chiuse allo stadio di Torino contro la Biellese che milita in serie «C». La nazionale di Israele arriverà in aereo il primo novembre dopo aver fatto scalo a Roma. Forse andrà in ritiro a Lanzo Torinese (a trenta km da Torino).

A.A.A. giocatori offresi

La campagna acquisti infuria, ma per ora c'è poco o nulla di concluso. Da Bologna si apprende che in attesa del famoso Haller solo Campana è credibile al maggiore offerente. Il Catania annuncia che Poluno Desiderio tornerà in patria al più presto, l'Udinese ha fatto sapere di aver messo in lista di trasferimento Galli, Tinazzi e Bonadin (ma per il momento non ci sono offerte concrete). Il Venezia vorrebbe Gratton e Barison, ma ritiene eccessive le richieste dell'Inter e del Milan: non è improbabile perciò che cerchi di attingere sul mercato estero come ha fatto il Mantova acquistando Neisinho che è atteso per oggi in Italia. La Fiorentina infine ha messo all'asta Castelletti: andrà a chi offrirà di più. Il passaggio del mediano Micheli alla Spal sembra ormai un fatto acquisito.

Frossi elogia Carniglia

Il «mago» Frossi esaminando il gioco della Roma a San Siro scrive tra l'altro su un quotidiano sportivo: «Tatticamente la Roma si attiene ad un sobrio e giudizioso 4-2-4 con Carpanesi in appoggio a Losi ed Angelillo alle spalle dei quattro attaccanti». Frossi critica poi l'eccessivo personalismo di giocatori come Lojacono e Manfredini, ma ci sembra che il suo giudizio sulla tattica sia assai interessante per quanto riguarda le polemiche anti-Carniglia. Sul «Messaggero» R. Z. rileva a sua volta che la Roma ha trovato il trucco per mettere in imbarazzo le difese a catenaccio, portando spesso Lojacono all'altezza di Manfredini in modo da costringere l'avversario ad arretrare anche l'altro mediano, perdendo così il controllo della metà campo. Che poi il nervosismo dei singoli giallorossi abbia mandato per aria i piani di Carniglia non vuol dire che ciò sia colpa del tecnico, ma semmai dell'ambiente e dell'esagitazione dei dirigenti: appunto come avevamo rilevato martedì mattina. Ci dispiace per gli anti-Carniglia ad oltranza.

R. F.

La «bella» per la coppa delle Fiere

Travolgente l'Inter contro il Colonia (5-3)

Dopo un primo tempo tambureggiante i neroazzurri sono calati nel finale per un infortunio a Suarez

INTER: Bugatti; Facchetti, Masiero; Zaglio, Picchierai, Balleri; Mereghetti, Morbello, Humberto, Suarez, Corso.
COLONIA: Ewert; Habig, Poh; Sturm, Stollenwerk, Schoelinger; Thielen, Schaefer, Mueller, Riphens, Regh.
ARBITRO: Kelly (Inghilterra)
MARCATORI: nel p.t.: al 2' Humberto, all'8' Suarez, al 32' Humberto, al 41' Morbello e al 43' Regh.
Nella ripresa: al 9' Regh, al 18' Morbello, al 27' Riphens.

MILAN, 25 — L'Inter ha superato, vincendo questa sera la «bella» con il Colonia, il primo turno della «Coppa delle Fiere». Vittoria meritata soprattutto se si tiene presente che la formazione milanese non era la migliore e che dalla fine del primo tempo, è stata costretta a rinunciare a Suarez, mentre poi all'inizio della ripresa ha dovuto sostituire Bugatti con Buffon.

I tedeschi per recuperare lo svantaggio non sono andati per il sottile e sono stati protagonisti di dure entrate. Gli ospiti hanno messo in rilievo ancora una volta la potenza del sestetto difensivo, mentre l'attacco ha accusato la solita mancanza di un tiratore a rete.

L'Inter, da parte sua, ha avuto in Suarez il miglior uomo finchè è rimasto in campo: hanno contribuito, comunque, in modo rilevante al successo Mereghetti, Corso, Zaglio e Masiero.

Questa sera è circolata la voce che il Napoli avrebbe avanzato richieste verso la società nerazzurra per Balleri.

Ed ecco la cronaca. Partenza fulminea dell'Inter che al secondo minuto in azione di contropiede marca la prima rete. Fuga di Suarez che dà a Humberto e tiro fulmineo di quest'ultimo che finisce in rete. La superiorità dei neroazzurri è coronata all'ottavo minuto con una rete di Suarez realizzata con azione personale.

I tedeschi al 18' potrebbero ridurre le distanze, ma il tiro di Thielen finisce sulla traversa. Gli uomini di Herrera continuano ad attaccare e al 33' Humberto sfrutta una difettosa parata del portiere e segna la terza rete.

Al 39' Suarez, colpito ad una caviglia, lascia il campo e non è sostituito. Malgrado l'Inter giochi in dieci uomini, al 41' trova modo di marcare la quarta rete con Morbello che realizza un bel passaggio di Mereghetti, mentre al 43' su errore di Facchinetti, Regh segna la prima rete per i suoi colori.

Tre angoli per l'Inter uno per il Colonia.

I nerazzurri anche nella ripresa si presentano in dieci uomini, non avendo sostituito Suarez. Al primo minuto di gioco Bugatti è colpito al volto da un calcio e dopo alcuni minuti di sospensione, è costretto a lasciare il campo. Lo sostituisce Buffon. I tedeschi da parte loro approfittano delle menomazioni nerazzurre attaccando decisamente, tanto che al 9' su centro di Thielen, Regh può realizzare la seconda rete per i suoi colori.

Non per questo però gli uomini di Herrera (il direttore tecnico ha avuto anche una discussione con un segnalinee inglese) cedono, tanto che al 18', a coronamento di una chiara superiorità, Morbello può realizzare in seguito a un'azione di Mereghetti. I tedeschi ritornano all'attacco e dopo una serie di angoli a loro favore, realizzano la terza rete al 27' con Riphens.

Gli europei di boxe nel 1963 a Cardiff?

CARDIFF, 25 — La Federazione gallese di pugilato ha chiesto di organizzare i campionati europei del 1963 a Cardiff. Una decisione in merito sarà presa nella riunione della Federazione internazionale del 10 e 11 novembre 1962 in Cecoslovacchia.

Motonautica a Sarnico

Due record mondiali

SARNICO, 25 — Il pilota Gilberti ha migliorato oggi due primati mondiali motonautici di velocità sul chilometro. Il primo record, che già apparteneva al Gilberti con la media di km 134.310, riguarda la categoria entrobordo corsa classe 1300 cc ed è stato migliorato con i due seguenti passaggi: passaggio ascendente in 24"3, alla media di km 148.148; passaggio discendente in 24"6, alla media di km 146.341. La nuova media-primato è pertanto risultata di km 147.244.

Gilberti ha successivamente attaccato il record di velocità sul chilometro per la categoria entrobordo sport classe «02» (da 900 a 1300 cc). Il passaggio ascendente è stato percorso in 34"2 alla media di chilometri 104.956 e quello discendente in 35" (media km 102.857) con una media delle medie di km 103.907. Il primato precedente, appartenente al francese Milon, era di km 90.260.

Gardini non va in Australia

MILANO, 25 — Il campione italiano di tennis Fausto Gardini rinuncerà alla trasferta in Australia dove gli azzurri dovranno incontrare alla fine di dicembre la squadra locale per la finale di Coppa Davis.

La decisione di Gardini, che ha annunciato di avere inviato oggi una lettera in proposito alla commissione tecnica della Federazione tennistica italiana, è motivata dal fatto che il campione italiano, prima di affrontare una trasferta che lo avrebbe tenuto lontano per circa due mesi dai suoi impegni di lavoro, voleva avere assicurazione che sarebbe stato incluso in squadra come uno dei due singolaristi.

La commissione tecnica aveva però risposto che una simile decisione non era possibile tanto tempo prima dell'incontro e che comunque si sarebbe riservata un'eventuale risposta alla domanda di Gardini entro la metà di novembre. Non avendo ritenuto di poter attendere Gardini ha deciso di rinunciare.

Il campione italiano ha detto comunque che se in questi giorni giungesse tempestiva risposta alla sua richiesta, potrebbe ancora ritornare sulla sua decisione e partecipare all'incontro con l'Australia.

● BRUNO VISINTIN durante una fase dell'allenamento alla «pera»

Domani sera nel confronto con «Elleci» Morgan

Sinistro e velocità armi buone per Visintin

Rinaldi va sul sicuro? - Le «avventure» di D'Agata e Garbelli - Attesa la prova di Burruni

Quando Tommasi offrì a Campari «Elleci» Morgan, Giordano e il suo manager Orsatti non ci pensarono due volte ad accettarlo. Forse prima di pronunciare il loro «Sì» dettero anche uno sguardo al record dell'americano, forse fu proprio la dozzina di sconfitte che trovarono sul suo stato di servizio a convincerli che il negro non era poi quell'ira di Dio che si voleva far credere, forse a convincerli fu solo l'aver preso troppo sul serio la vittoria di Giordano su Joe Brown. Fatto sta che sul ring Giordano si accorse a sue spese quanto sbagliati fossero i loro calcoli. Morgan si confermò un picchiatore terribile nonostante i due giorni di digiuno e più di una sauna per scendere ad un peso che non è più il suo.

Ora Morgan torna a Roma per affrontare Visintin. Bisogna rifare per Bruno il discorso fatto per Campari: che cioè il negro è un tipaccio da evitare anche quando la «borsa» è generosa e invita all'euforia?

Per Visintin il discorso si pone in termini meno preoccupanti, anche se il Morgan di domani sera sarà più forte ed efficiente del picchiatore impostosi a Campari perché potrà battersi nel pieno della vigoria fisica; bisogna, infatti, considerare che il campione d'Italia è un atleta di assoluto valore internazionale per il quale nessun avversario appare proibito in partenza. Classe, esperienza e furberia non mancano allo spezzino; l'unica incognita è la sua tenuta, ma essa non preoccupa molto il campione dopo che Morgan ha accettato di rendergli un paio di chilogrammi che in realtà potrebbero essere il doppio permettendo così al «tricolore» di salire fra le funi al suo peso-forma che attualmente oscilla intorno ai 69 chilogrammi. Non sarebbe certo la prima volta che la magia frena l'ago della bilancia per uno solo.

La questione del peso è importante: se potrà combattere a 69 chilogrammi anziché dover scendere ai 67 e rotti convenuti con Morgan, Visintin sarà notevolmente avvantaggiato, comunque la maglia che Proietti potrà esercitare o meno sulla bilancia è soltanto uno degli elementi che rendono possibile il confronto Morgan-Visintin. In realtà Bruno ha classe ed esperienza sufficienti per equilibrare la potenza del negro e conosce bene l'arte di farsi valere e l'arte di imbrogliar le carte per evitare le dure punizioni. Niente di illecito intendiamoci: solo i trucchetti che ogni campione deve avere nel suo bagaglio pugilistico per tirarsi fuori senza troppo danno dalle situazioni più scabrose.

Ma è soprattutto nell'intelligenza che Visintin ha l'arma per affrontare da pari lo americano. Sul ring Bruno sa ragionare assai più di quanto non sappia fare Campari. Così non sarà facile al negro arrivare al bersaglio con il suo destro-mazzata come ha potuto invece fare con Giordano sin dalle prime battute. Visintin conosce l'uso del sinistro portato a stantuffo con continuità e precisione per tener lontano l'avversario più potente e spezzargli le azioni. E se sarà in forma dovrebbe superare l'americano anche nel gioco di gambe, cosa, questa, molto importante perché Morgan mentre brilla per potenza e precisione è piuttosto rigido sul tronco e lento sulle gambe, specie negli spostamenti laterali. Di fronte ad un avversario che lo attaccasse subito «lavorando» il sinistro in linea sul filo dell'alto ritmo per aprire la via al destro, Morgan potrebbe trovarsi in difficoltà, ed ancor più potrebbe trovarcisi se l'avversario, mobile sulle gambe, saprà colpire e rientrare rapidamente da tutte le posizioni. Si capisce che per svolgere un tale gioco occorrono forma ed energia e sulla tenuta di Visintin è azzardato giurare. Il risultato dell'incontro, quindi, resta legato al grado di forma (e qui si torna alla questione del peso) di Visintin: se Bruno avrà fiato ed energie per boxare in velocità, senza pause (le pause: ecco il guaio di Campari) e senza mai cedere l'iniziativa la vittoria potrebbe essere sua tanto più che avrà intorno un ambiente amico. Diversamente potrebbe straripare la potenza di Morgan ed allora per il campione d'Italia potrebbero essere guai come lo sono stati per Campari.

In ogni caso, comunque, il match merita d'essere visto e se l'arbitro non sarà un Barravecchio lo spettacolo non dovrebbe mancare come non dovrebbero mancare gli attimi di intensa emozione e drammaticità.

Rinaldi per la prima volta da quando è stato imposto come «Vedetta», disputerà il sottoclou.

Suo avversario sarà il tedesco Nehring un onesto lavoratore del ring che ha il merito di essere giovane e quindi non disposto a fungere da materasso; l'unica gloria è un «pari» strappato a Belarin in terra francese. Non crediamo che sia in grado di insidiare la vittoria al «Tigre» anche se Giulio contro Maravilla ha mostrato di avere perduto l'antico spirito guerriero del periodo aureo Moore.

L'incontro tra Rinaldi e Maravilla ha lasciato assai perplessi pubblico e tecnici. Il «Tigre» ha disputato il match sostanzialmente fiacco e la preoccupazione per un incidente di macchina avuto poche ore prima convince fino a un certo punto; come convince poco la spiegazione che l'americano con i suoi improvvisi atteggiamenti glacciceschi riuscisse a smorzare sul nascere la grinta feroce dell'anziate. E' allora la dura battaglia sostenuta con Archie Moore fra le funi del ring del Madison Square Garden che si fa sentire sul temperamento e sul rifles del campione?

Una risposta a questo interrogativo si spera di trovarla nel match di domani sera.

Della partita sarà anche il campione d'Europa Salvatore Burruni. Gli contenderà la palma della vittoria l'ex europeo Young Martin, un atleta forse superato come valore europeo ma ancora in grado di impegnare «Tore». Lo spagnolo ben sa che domani se gli si offre forse l'ultima possibilità di tornare a tentare l'avventura europea per poter mantenere una speranza ai suoi sogni, per conquistare una vittoria che gli permetta di poter lanciare «Tore» il suo guanto di sfida per una rivincita con la corona in palio, si batterà alla morte.

Giancarlo Garbelli affronterà Aldridge, un pugile che vanta il titolo di Campione della Midland Area e pretende di essere il terzo medio inglese dopo il campione del mondo Dowens e l'europeo Melormak. Il milanese è passato da poco sotto le cure di Branchini. Il manager spera di ripetere con lui l'operazione Burruni - e portarlo al titolo europeo. Cosa potrà fare Branchini del «vecchio» Garbelli è difficile prevedere; comunque il match di domani sera dovrebbe servire a dare un'idea di quanto fondate siano le speranze di riscossa di Garbelli.

Nel match di apertura D'Agata affronterà Lazzarec. Ben Lavesi campione del mosca e del gallo del Marocco. Mariolino per questo suo ritorno sul ring si è preparato scrupolosamente sotto la guida di Gigi Proietti decisa a non deludere il pubblico romano che nel passato lo ha applaudi campione del mondo. Egli ha però 35 anni: molti troppi per uno sport duro come il pugilato. Contro Ben Lavesi, comunque, non parte battuto, anzi.

FLAVIO GASPARINI

Le partite di ieri per il torneo riserve

La Roma batte il Prato: 3-1 Pareggiano Lazio e Samb: 1-1

Nelle partite di ieri per il torneo riserve le due squadre romane hanno osservato perfettamente la media inglese: la Roma B ha infatti battuto facilmente la fragile squadra del Prato B (3-1) mentre la Lazio B ha colto un lusinghiero e meritato pareggio a San Benedetto del Tronto contro le riserve della Samb (1-1).

Aggiunto che i marcatori sono stati per i giallorossi Da Costa, Schiaffino e Giuliano e per i laziali Maraschi, bisogna ricordare subito però che le partite erano attese soprattutto per le indicazioni che avrebbero potuto fornire in vista degli incontri di domenica.

Più precisamente Carniglia attendeva di visionare Schiaffino e Giuliano in vista della necessità di sostituire il «militare» Pestrin per l'incontro con il Mantova e Todeschini doveva trovare il sostituto migliore per l'infortunato Governato (si parlava di Mecozzi o di Maraschi) in vista della partita di Marassi. Ebbene si può dire che tutti i candidati alle maglie di titolare hanno ben figurato nelle due partite cosicché Carniglia e Todeschini hanno solo l'imbarazzo della scelta.

Nella partita della Roma B, infine, si è avuta un'altra prova lusinghiera del giovane De Sisti per il quale era venuto a Roma il commissario del Bari nella speranza di ottenerlo almeno in prestito: ma il presidente giallorosso Gianni ha opposto un netto rifiuto, affermando che De Sisti serve alla Roma.

Benissimo: speriamo solo che il giocatore venga tenuto in considerazione anche da Carniglia, altrimenti è inutile tenerlo sacrificato. In questo caso sarebbe preferibile cederlo in prestito a qualche altra squadra.

Inchiesta per Greaves in Inghilterra?

LONDRA, 25 — Alan Hardaker, segretario del comitato direttivo della Lega inglese di calcio, ha dichiarato ieri sera, dopo una riunione del comitato, che è da escludere che il calciatore Jimmy Greaves possa essere autorizzato a svolgere attività in Inghilterra dal comitato senza una completa inchiesta, nel caso che il giocatore sia ingaggiato da una società inglese.

Inghilterra-Portogallo 2-0

Gli inglesi ai «mondiali»

LONDRA, 25. — L'Inghilterra si è qualificata per il torneo del campionato del mondo di calcio battendo oggi a Wembley il Portogallo per 2-0 (0-0).

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

INGHILTERRA: Springett; Armfield, Wilson; Robson, Swan, Flowers; Connelly, Douglas, Pointer, Haynes, Charlton.

PORTOGALLO: Pereira; Lino, Hilario; Perides, Soares, Vicente; Yauca, Eusebio, Aguas, Colunna, Cavem.

ARBITRO: M. Bois, della Federazione di Francia.

giuoco del quadrifoglio d'oro

1ª imminente estrazione

Richiedete subito il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

TELE FUN KEN
partecipazione gratuita
vincite per

100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su